



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI INAIL

P.le G.Pastore n.6 Tel.5487.2131/2 Fax 5421.8064
Sito: www.anminail.it E.mail anmi@inail.it

COMUNICATO n. 6/2011

IL PROGETTO DEL D.G. E' UNA COSA SERIA

Il giorno 10.2.2011 il Direttore Generale ha incontrato le OO.SS. ed ha presentato il suo progetto per il tavolo sulle problematiche sanitarie, descrivendo tempi, metodi e finalità.

In sintesi:

- Coordinamento da parte della SMG, che si pone come cabina di regia unica, di un tavolo multidisciplinare.
- Ricognizione approfondita dell'esistente in modo critico, attraverso il confronto con le altre strutture che, per i diversi aspetti, intervengono nel processo sanitario.
- Creazione di un modello sanitario che non rappresenti un banale e temporaneo restyling dell'esistente, ma che dia luogo ad una risposta organica e completa ai mandati normativi storici e recenti, ormai indifferibili.
- Confronto politico per step con le OO.SS. allo scopo di verifica e discussione sul procedimento.
- Completamento dell'intero percorso entro l'estate, con definizione di un modello che integri l'esistente con una progettualità organica, di ampio respiro, ma concretamente attuabile.

Il percorso sarà costruito attorno al necessario ed inevitabile concetto di tutela globale del lavoratore; definendo ed interfacciando i diversi aspetti della medicina legale, cura, riabilitazione, prevenzione; considerando positività, carenze ed eccellenze di una sanità INAIL che è ormai solida realtà centenaria; tenendo conto delle realtà e potenzialità del territorio, in interfaccia con le realtà dei SSR; sarà un percorso concreto che dovrà considerare gioco forza non solo i mandati normativi ma la adeguatezza delle risorse

(umane e strumentali, di natura informatica e logistica); tale percorso dovrà interfacciarsi (“osmosi”) con il parallelo tavolo per la integrazione con i cessati enti (in particolare ISPESL).

All’interno di un giudizio positivo espresso da tutte le OO.SS., l’ANMI ha sottolineato in particolare (unitamente ad altri): partire dall’esistente per rilevarne criticamente pregi difetti ed eccellenze è un punto di partenza corretto. Il processo deve tenere conto non solo delle risorse umane ma degli effettivi strumenti di lavoro (in particolare Carcli e non solo) e renderli “agibili”; nel modello in elaborazione la SMG deve diventare permanente centro unico di regia (La SMG è stata definita dal D.G. “alla stregua” di una Direzione Centrale; è la “nostra” Direzione Sanitaria); nella elaborazione del modello è indispensabile l’intervento del territorio dove quotidianamente la sanità INAIL di fatto traduce nel concreto la mission istituzionale; è indispensabile che gli operatori della sanità territoriale (medici e sanitari non medici) siano al tavolo. Infine questo modello sanitario deve essere base per un piano sanitario (annuale, triennale), espressione delle politiche dell’Istituto concretamente e coerentemente applicabili.

Sappiamo che il tavolo per le problematiche sanitarie è già avviato a far data al 27.1.2011; abbiamo misura del fatto che si sta lavorando a ritmo serrato.

Certamente la conquista di questi giorni è un notevole passo in avanti a salvaguardia della sanità INAIL.

Il Direttore Generale ha mantenuto la promessa fattaci a Sorrento; è necessario da parte nostra una apertura di credito alla parola mantenuta. Dopo le opportune riflessioni abbiamo ritenuto di manifestare tale apertura accogliendo la sua esplicita richiesta di sospendere in modo indifferibile il blocco delle collegiali mediche in contraddittorio. Per le restanti forme di interdizione poste in essere con la mobilitazione, e considerato che vi è una serie di problematiche rilevanti ancora in piedi (Carcli, rilevazione orario, piano formazione che non ci convince, ecc...), si è ritenuto di mantenerle in attesa di segnali, concreti e chiari.

Come lo stesso Direttore Generale ha detto, dando lezione di buona prassi sindacale ad alcune sigle, la nostra protesta è stata fatta **per ragioni serie e condotta seriamente** con gli strumenti in

nostro possesso. A questo Direttore Generale vogliamo dare credito dimostrando la nostra correttezza con un chiaro segnale di apertura.

Da subito sospensione del blocco delle collegiali mediche, mantenimento dello stato di mobilitazione con tutte le altre forme già concordate nel C.N. 12/2010.

Il tavolo è stato avviato, le premesse sono ottime, ma siamo all'inizio. Precedenti esperienze fallite nell'ultimo decennio ci suggeriscono la massima attenzione, prudenza, vigilanza. Il Direttore Generale ha mantenuto la promessa; ora il buon esito non è solo nelle sue mani, ma anche in quelle della Sovrintendenza Medica Generale e, come sappiamo, nelle nostre.

IL PROGETTO DEL D.G. DEVE RIMANERE UNA COSA SERIA

Comunicherò a breve la data del prossimo Consiglio Nazionale per i provvedimenti di rito.

Il segretario Nazionale ANMI
Giuseppina Salatin

Legnago, 11.02.2011